

loro condizioni di cultura ed a conseguire una laurea in giurisprudenza, si vedono preclusa la via ad un più rapido progresso nella loro carriera.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto che si potrà negli avanzamenti degli applicati tenere conto dei loro titoli di studio. Ma io credo che l'unica via per migliorare le condizioni di questi funzionari sarebbe quella di aprire la via ai laureati per conseguire i posti di vice-ispettore ferroviario.

Cinque anni fa è stato aperto un concorso per i laureati in giurisprudenza: da allora non fu indetto più nessun concorso. Ora se la Direzione generale delle ferrovie vorrà ascoltare i legittimi voti di questa benemerita classe di funzionari, farà opera altamente giusta.

PRESIDENTE. Segue una interrogazione dell'onorevole Scorciarini-Coppola al ministro delle finanze; avverto però l'onorevole Scorciarini-Coppola che l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze è indisposto e quindi, a termine del regolamento, ha chiesto di differire lo svolgimento di questa interrogazione a mercoledì prossimo.

Avverto poi l'onorevole Scorciarini-Coppola che non più tardi di ieri l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha risposto ad una interrogazione dell'onorevole Della Pietra sullo stesso argomento.

Questa interrogazione è dunque rimessa a mercoledì 12 corrente.

Sono così esaurite le interrogazioni all'ordine del giorno di oggi.

Discussione di domande di autorizzazione di procedere in giudizio contro i deputati Gerini e Marangoni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della domanda di autorizzazione di procedere in giudizio contro il deputato Gerini per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie ed all'articolo 436 del codice penale.

La Commissione ad unanimità propone di concedere la chiesta autorizzazione contro l'onorevole Gerino Gerini.

Non essendovi osservazioni in contrario, metto a partito queste conclusioni della Commissione.

(Sono approvate).

Segue la discussione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio con-

tro il deputato Marangoni per diffamazione a mezzo della stampa.

La Commissione propone ad unanimità « di non concedere la chiesta autorizzazione contro l'onorevole Guido Marangoni ».

Non essendovi osservazioni in contrario, metto a partito queste conclusioni della Commissione.

(Sono approvate).

Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

Continuando nello svolgimento degli ordini del giorno, spetta di parlare all'onorevole Calisse, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a studiare la formazione di un piano regolatore generale della rete ferroviaria ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Calisse ha facoltà di svolgerlo.

CALISSE. Onorevoli colleghi, per svolgere con la maggiore brevità che mi sia possibile l'ordine del giorno che ho avuto l'onore di presentare, io mi varrò, come esempio, di un fatto che la Camera già conosce, essendosene qui ripetutamente trattato.

Dico della costruzione della ferrovia che alle regioni medie dell'Italia, e specialmente all'Umbria, deve dare la diretta e facile comunicazione col mare per mezzo del porto di Civitavecchia: ferrovia ardentemente desiderata, promessa sempre, non eseguita nè incominciata ancora; di modo che, se da una parte nessuno può dubitare della sua importanza ed utilità, poichè non si sarebbe altrimenti sostenuta così a lungo e fra tanti disinganni la forza del lavorare per essa con crescente intensità; dall'altra parte deve pur ciascuno pensare che assai grave debba essere la difficoltà contro cui tanto desiderio e tanto lavoro s'infrange, e che